

FEBBRAIO 2023



# In rete con

**FIGLIE DI MARIA AUSILIATRICE**  
ISPETTORIA LOMBARDA SACRA FAMIGLIA

n. 144

[WWW.FMALOMBARDIA.IT](http://WWW.FMALOMBARDIA.IT)

## Comunità - Lodi - pag.22

### INCONTRO CON ROBERTO MORGESE

Quello che ho imparato è che non bisogna dimostrare la forza facendo i bulli con gli altri e che tutti possono avere una seconda possibilità e cambiare.



## Comunità - Via Timavo- pag.24

### COME VOLEVA DON BOSCO...

#### UNA FESTA IN ALLEGRIA

già cantavamo a squarciagola “Padre, maestro ed amico, noi giovani del mondo guardiamo ancora te...” e non abbiamo più smesso di “Vivere in allegria (come voleva Don Bosco)”.

## Comunità - Tirano - pag.43

### EVVIVA IL CARNEVALE

Bambini felici, accompagnati lungo la sfilata da genitori, nonni, fratellini, sorelline e insegnanti. Una giornata primaverile ha accaldato l'entusiasmo e la gioia dei piccoli.



## Comunità - Varese - pag.47

### MANIVA, UN ALTRO MODO DI ESSERE SCUOLA

“Ho messo in valigia” tanto divertimento e un dono prezioso: l'amicizia!

È stata un'esperienza indimenticabile

## Comunità - Veyrier - pag. 54

### INSIEME IN FESTA

La festa di Don Bosco porta sempre tanta allegria, gioia in tutti dai più piccoli della scuola dell'Infanzia ai più grandi.





## Castellanza – PGS Union NOI CI SIAMO

“Lo sport che sa sognare #noicisiamo” questo lo slogan che accompagna per la stagione sportiva 2022-2023 tutte le associazioni sportive PGS.

Anche la Union Oratori Castellanza, che da anni opera negli oratori di Castellanza, ha cominciato questa stagione sportiva con questo slogan fisso nella mente.

L'inizio della stagione, il primo a ritmo pieno dopo due annate bloccati dal Covid non è stato semplice e mentre le squadre più grandi, concluso il campionato invernale, sono già in fibrillazione in attesa della partenza del campionato primaverile, le nostre atlete più piccole hanno cominciato la loro attività stagionale con la disputa del primo concentramento di minivolley svolto presso la nostra palestra.

Uno splendido pomeriggio di festa che ha coinvolto una cinquantina di mini-atlete le quali, dopo un saluto iniziale ed un momento di preghiera tenuto da suor Daniela Tognoni sulla figura di Don Bosco, si sono affrontate in giochi e partite di minivolley e palla rilanciata, sotto l'attenta guida dei nostri alleeducatori che con tanta pazienza e premura si sono prodigati per far vivere una bella esperienza alle nostre piccole atlete.

Si sono susseguiti giochi e partitelle di due set di sette minuti ciascuno con scontri incrociati tra le diverse formazioni partecipanti. Al termine del pomeriggio le consuete premiazioni ed una meritata merenda insieme presso il bar dell'oratorio. Questo è stato solo il primo dei quattro appuntamenti che vedranno impegnate le nostre piccole atlete.



Ci piace riportare le parole di suor Francesca Scibetta, referente nazionale FMA, che nel suo messaggio di inizio stagione da un senso allo slogan di quest'anno: *"...La nostra è una proposta che non può fermarsi allo sport fine a se stesso - ore di allenamento, preparazione tecnica, manifestazioni e competizioni a vari livelli - ma usa lo sport per spalancare le porte ai giovani e accompagnarli nella loro crescita integrale e nella piena realizzazione della propria vita, sognando insieme a loro, come ci insegna Don Bosco: "Uno solo è il mio desiderio, vedervi felici nel tempo e nell'eternità".*

*Sentiamo vivo il desiderio di continuare a scommettere sui giovani d'oggi, confrontandoci con il loro mondo, camminando al loro fianco sui sentieri della vita che ne orientano le scelte più importanti...*

*Cari dirigenti, alleducatori, responsabili sportivi e formativi a vari livelli, i nostri piccoli-grandi atleti hanno sete di autenticità, di protagonismo, di corresponsabilità... di fatti piuttosto che parole!!*

*A loro interessa semplicemente che NOI CI SIAMO, con il coraggio e la gioia di metterci in gioco e donare noi stessi per vivere insieme il nostro sogno attraverso lo sport!*

*Aiutiamoli dunque a vivere uno sport che li faccia innamorare della vita, uno sport che li accompagni davvero nella realizzazione dei loro sogni, come voleva Don Bosco."*

**NOI CI SIAMO.**

*Stefano e gli alleducatori  
Union Oratori Castellanza*





## Castellanza – Pellegrinaggio 1<sup>a</sup> media FELICI NEL TEMPO E NELL'ETERNITA'

Il nostro pellegrinaggio sui passi di Domenico Savio e don Bosco è iniziato a Riva di Chieri, nella casa natale di Domenico. Qui abbiamo visitato la sua prima casa e abbiamo approfondito la sua ricetta della santità che avevamo già incontrato nel nostro cammino di catechesi: fare bene le cose che ci vengono chieste, a tempo e luogo opportuni. Come ci ha detto il signor Willy: *“Se è tempo di studiare, studio con impegno; se è tempo di giocare, gioco bene e con entusiasmo”*.

Una ricetta semplice che ha dato molti buoni frutti nella vita del Savio e di tanti ragazzi che come lui l'hanno messa in pratica ogni giorno.

Dopo Riva di Chieri abbiamo fatto una seconda tappa a Mondonio, nella casa dove Domenico è morto, e qui abbiamo riflettuto su cosa vuol dire fare un pellegrinaggio, e su cosa voleva dire a ognuno di noi la vita di questo

giovane ragazzo che ha saputo farsi accompagnare per camminare spedito verso la santità.

Da Mondonio ci siamo spostati a Colle Don Bosco. Qui, dopo un meritato pranzo e una bella ricreazione all'ombra del tempio, abbiamo visitato i luoghi di Don Bosco.

Il nostro percorso è iniziato nella basilica superiore, davanti alla rappresentazione del sogno dei 9 anni - evento che ha segnato profondamente la vita di Giovannino - , poi ci siamo spostati alla casetta dove abbiamo scoperto la famiglia Bosco e in particolare mamma Margherita.

Alla cappella del Rosario abbiamo ricordato l'incontro tra don Bosco e Domenico Savio. Tornando sui nostri passi abbiamo visitato il tempio, lasciandoci accompagnare dalle storie narrate nei grandi affreschi.



Abbiamo concluso il pomeriggio con la celebrazione eucaristica al tempietto di Maria Ausiliatrice. Dopo cena abbiamo giocato con il Grigio, il cane di Don Bosco, poi la tradizionale buonanotte e una buona dormita.

Domenica abbiamo salutato il Colle e ci siamo diretti a Torino.

Lungo la mattinata abbiamo visitato il palazzo reale con le sue innumerevoli stanze e la cappella della Sindone, da poco restaurata. Uscendo siamo passati dal Duomo, prima di dirigerci a Valdocco dove abbiamo pranzato e fatto ricreazione in cortile.

Dopo la ricreazione abbiamo visitato il Museo Casa Don Bosco, scoprendo il primo oratorio di Valdocco e le tante persone – e i tanti santi – che lo hanno abitato. In San Francesco di Sales, luogo abitato in modo speciale da Domenico Savio, abbiamo concluso con la messa il nostro pellegrinaggio. Ultima tappa in Basilica per salutare Don Bosco ed affidare a Maria Ausiliatrice ciò che

avevamo in cuore, poi pronti a ripartire alla volta di Castellanza.

Un pellegrinaggio intenso, ricco di luoghi e persone, ricco soprattutto di allegria e amicizia. Ora tocca a noi cercare di vivere le nostre giornate con la ricetta che Domenico Savio ci ha consegnato: allegria, impegno, carità.

*Suor Mafalda*





## Castellanza FESTA DI DON BOSCO

### **Caro Don Bosco**

Ieri, giorno 30 gennaio, giorno di vigilia, ci hai viste tutte in festa con gli alunni, i loro genitori, gli insegnanti.

Tutti raccolti in parrocchia per la celebrazione eucaristica in tua memoria, poi nel cortile della nostra Scuola per il tradizionale pane e salame e poi in palestra, in salone o sul campo, all'aria aperta per i giochi organizzati. Ti avrò fatto piacere vedere e sentire tanta allegria, tanta felicità, tanta vivacità.

E oggi 31, secondo giorno dedicato a te, vacanza per gli alunni, ma ancora festa per la Comunità.

E sai come, con chi? Avrai visto i dieci sacerdoti invitati a pranzo!

I quattro della nostra Comunità Pastorale, i quattro padri Carmelitani

di Legnano che prestano servizio tutti i giorni alla nostra comunità, don Giovanni di Olgiate Olona - parrocchia a te dedicata, caro Don Bosco - e non poteva mancare il nostro Decano don Federico Papini, che celebra la S. Messa nella nostra cappella.

Festa di famiglia allargata dunque!

In cucina si preparano piatti squisiti, di buon gusto e profumo mentre tutte noi siamo impegnate nell'accoglienza fraterna dei sacerdoti e nell'offerta dell'aperitivo. Poi tutti a prendere posto nella mensa gialla.

Buon pranzo... buon pranzo... ben servito e intanto si dà il via alle chiacchiere, alla conversazione, alle semplici curiosità occasionali, allo scambio di notizie e informazioni.





Il bello arriva ad un certo punto con le proposte di Suor Maria, la direttrice: il clero potrebbe offrire un bel canto? Sì... sì... e, pronta la chitarra, partono le note dei più giovani preti.

Sapete quali note?

Giù dai colli un dì lontano... e tutti a cantare a piene voci.

Si respira una bella aria di famiglia e di famiglia salesiana!

Vero che tu Don Bosco sei contento di noi e della nostra allegria?

Ma non è tutto.

Arriva anche passerà la Strenna del Rettor Maggiore accompagnata da qualche caramella! Dunque semplice il dono, ma prezioso.

Ultimo tempo: giro di foto che raccontano storia, storia vera, storia seria. Storiadeglianni passati condivisi nella fraternità e nella collaborazione.

Caro Don Bosco, c'è un secondo appuntamento in questo 31 gennaio.

Forse ti sorprenderà, ti farà felice, ti farà sorridere tanto: ore 17.00 la Comunità si ritrova in sala per giocare! Grazie ad alcune sorelle che hanno organizzato e grazie a tutte noi che abbiamo giocato.

Sì, ci siamo divertite tantissimo, impegnate a scoprire il trucco di ogni gioco e a vincere nella prova del dado, delle tovagliette da tessere, della noce fortunata, dei nodi da sciogliere e da ricomporre, dell'aereo da far volare, della barca da far scivolare.

Ma la festa non finisce qui. Il don della pastorale giovanile di Olgiate, don Giovanni ci aveva raggiunte con una lettera timbrata con tanto di sigillo: *"Care FMA, vi invito il 31, ore 21.00 alla celebrazione in onore di Don Bosco - cui è dedicata la parrocchia di Olgiate Olona... È la vostra festa! Vi aspetto."* Non potevamo mancare.

Sorpresa?



La chiesa, semplice e lineare nella sua struttura, ha visto presenti alla messa solenne, in tuo onore, caro Don Bosco, non solo la popolazione di Olgiate, non solo le FMA di Castellanza, ma un nutrito gruppo di giovani del Decanato che parteciperanno alla GMG di Lisbona.

Aria di festa con tanti giovani!

La corale ci ha coinvolti tutti nei suoi canti solenni. Don Giovanni, con la sua omelia incalzante, non dava tregua con le sollecitazioni per la preghiera, per il risveglio della fede, per l'impegno nel servizio a favore degli altri.

E, sorpresa finale, a tutti viene consegnata una pietra con il tuo volto sorridente, Don Bosco, il tuo volto di Padre e Maestro.

*Sr Dina*





Castellanza - CIOFS-FP

## NOI CI S(T)IAMO!APERICIOFS:

### UN SEGNO DI GRATITUDINE PER LA RETE CHE CI SOSTIENE!

“Noi ci s(t)iamo!”.

È questo il motto della proposta pastorale 2022/23 e, spesso, lo leggiamo giustamente, come la risposta che siamo sollecitati a dare alle domande che provengono dai nostri allievi e dalle loro famiglie, dalle istituzioni territoriali locali, dalle aziende e dai soggetti del mondo produttivo.

Ma, se ci soffermiamo un istante, ci rendiamo conto che il nostro impegno finalizzato a offrire ai giovani una formazione professionale qualificata è reso possibile da quel “Noi ci s(t)iamo” che le aziende e le istituzioni ci dicono quotidianamente.

È grazie a una rete fitta rete di collaborazioni con il territorio che possiamo portare avanti oggi il sogno di Madre Mazzarello e Don Bosco. Forte di questa rinnovata consapevolezza, la Comunità Educante del Centro di

Castellanza del CIOFS-FP ha lanciato il 23 gennaio scorso l’AperiCiofs: un aperitivo per incontrare i partner, esprimere la riconoscenza viva per il lavoro di rete, illustrare la nostra offerta formativa, mostrare i laboratori, gli spazi e le attrezzature del Centro e dialogare per costruire insieme il futuro.

L’evento ha visto una partecipazione ampia e interessata di titolari di aziende, gestori di locali del settore della ristorazione, proprietari saloni di acconciatura e centri estetici. I tutor di stage si sono confrontati con quelli aziendali condividendo obiettivi e sogni, gioie e fatiche.

È stato gratificante constatare che tra i titolari delle aziende che collaborano con il Centro ci sono giovani ex allievi, ormai professionisti appassionati, che hanno intrapreso con successo un’attività imprenditoriale.



Il Sindaco di Castellanza, il Vicesindaco e l'Assessore alla Pubblica Istruzione e alla Cultura ci hanno onorato della loro presenza confermando l'importanza della formazione per incidere sui percorsi di vita e di crescita dei giovani.

I ragazzi del primo anno di Corso per Operatore della Ristorazione hanno servito l'aperitivo, mentre l'accoglienza degli ospiti è stata affidata agli allievi del secondo anno di Corso per Operatore ai Servizi di Impresa.

Gli allievi del Centro di Cinisello hanno preparato e confezionato degli ottimi biscotti che ogni ospite ha ricevuto al termine della serata.

Insomma, è stata necessaria la collaborazione di molti per un evento che ha voluto celebrare la preziosità del lavoro di rete ed essere segno ed

espressione del nostro grazie per tutti coloro che dicono quotidianamente: "Noi ci s(t)iamo!" per il bene dei nostri allievi.

*Comunità Educante  
del CIOFS-FP di Castellanza*





Cinisello Rondinella

## DA ROMA A BRESCIA ... PASSANDO DA TIMOR EST

La nostra comunità ha vissuto domenica 29 gennaio un bellissimo momento, quando la Madre visitatrice sr Paola Battagliola ha fatto uno stop nella nostra casa per salutare le due suore Timoresi, sr Marta Maia dos Santos e sr Virginia Da Costa, che dalla fine di settembre fanno parte della comunità "Rondinella".

Sr Virginia e sr Marta (la terza Marta in comunità!!!) provenienti da Timor Est si stanno piano piano ambientando, sia riguardo la lingua sia riguardo usi e costumi... però è normale che essendo lontane miglia e miglia da casa loro, le cose da affrontare sono tante!

Ecco perché ogni piccolo riferimento alla loro terra è una manna per loro.

E questa volta il 'riferimento' non era poi tanto piccolo! Proveniente da Roma e diretta a Brescia (sua città di origine), è passata da noi sr Paola Battagliola,

accompagnata dal fratello Aldo che era venuto in treno da Brescia ad incontrarla... e quale gioia doppia per le due suore, perché Aldo è andato varie volte come volontario a Timor e parla la loro lingua; i ricordi di persone e luoghi hanno inondato i loro cuori.

La visita, purtroppo, è stata breve ma senz'altro intensa; sr Virginia e sr Marta hanno avuto un momento di incontro tutto 'timorese' con sr Paola e Aldo e noi li abbiamo lasciati colloquiare... perché il 'Tetum' chi di noi lo sa?

In refettorio abbiamo festeggiato alla grande, perché era la festa di Don Bosco, anticipata alla domenica perché la nostra comunità 'raggio' potesse viverla insieme.

E poi sr Paola è partita per Brescia, ma ci siamo lasciati con l'invito ad Aldo di tornare alla Rondinella quando vuole



a trovare sr Marta e sr Virginia... visto che sr Paola, invece, inizierà a girare il mondo come vuole il suo ruolo di visitatrice.

Alla prossima!!!

*La comunità della Rondinella*





## Clusone CHE MESE!!

### LA GIOIA DELL'ACCOGLIENZA

- 7 Suore dalla Comunità di Bonvesin
- 4 Suore da Pavia

### PARTECIPAZIONE AD EVENTI ECCLESIALI

- 12-15 giornate famiglia salesiana
- 17: giornata di preghiera per gli ebrei
- 18-25: Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani (20: preghiera ecumenica con pastore Alfio)



### PREPARAZIONE E FESTE VISSUTE

- 21: triduo Francesco Sales
- 22: novena Don Bosco
- 22 Laura Vicuna
- 24 Francesco sales
- 28: TRIDUO Don Bosco
- 31:FESTA DON BOSCO con sacerdoti

### PROGETTI

- 14: Incontro con famiglie "Laudato Si"
- 27: INIZIO PROGETTO LAICI





## DULCIS IN FUNDO

Abbiamo terminato il nostro mese salesiano dedicando le ali del secondo piano ai nostri salesiani infermieri: Sant'Artemide Zatti e la beata Sr Maria Troncatti

*La Comunità*





## Contra di Missaglia È PIÙ BELLO INSIEME

Tante volte cantiamo: è più bello insieme!

A Contra sta diventando possibile.

Per questo è nato un piccolo laboratorio di creatività e ricordi.

La partecipazione è libera, ma altamente desiderata per favorire creatività, per riprendere abilità un poco dimenticate. Soprattutto per “stare insieme” in modo gratuito.

Abbiamo grandi sogni... ma prudenza vuole un passo alla volta, soprattutto alla nostra età.

Lana e cotone, ferri per lavori a maglia, uncinetti: ognuna sceglie, ricorda antiche abilità e inventa.

Per ora ognuna ha il “suo lavoro”.

Il sogno è di realizzare qualcosa insieme. Forse piccole coperte di lana per le nostre sorelle in carrozzina.

C'è anche chi passa e incoraggia e orienta. Non sappiamo con quali abilità. Certamente con tanto amore.

E c'è chi sosta e guarda dalla sua carrozzina ed è felice di “entrare” in questo spazio di serenità e condivisione.

Abbiamo solo iniziato il cammino, ma la strada si apre camminando.

*La Comunità*







## Lecco – Scuola Secondaria di 1° grado ECCELLENTI ECCELLENZE PER TUTTI!

Il Collegio Docenti della scuola secondaria di 1° grado ha previsto all'inizio del secondo quadrimestre nei giorni 10 - 11 e 14 febbraio, tre giornate per esperienze di potenziamento e percorsi di eccellenza destinati a tutti gli alunni.

Ai ragazzi sono stati proposti vari laboratori gestiti dai docenti anche di classi diverse dalla propria che hanno messo in gioco competenze legate anche ai loro hobby o interessi; otto “pacchetti” per scegliere, ciascuno contenente all'interno attività di diverso tipo legate al mondo artistico, scientifico, ma anche linguistico, storico, senza dimenticare attività di tipo sportivo o esperienze culinarie con assaggio di dolci inglesi e spagnoli, oltre alle sei ore di mini corso di teatro creativo e persino un po' di bon ton non solo a tavola e la creazione di un foglio di carta riciclando quella da scarto.

Ciascun gruppo era composto da 24 ragazzi misti tra alunni di prima, seconda e terza per favorire momenti di conoscenza e di condivisione oltre che scambio di competenze diverse, formula già sperimentata durante la festa di Don Bosco che i ragazzi hanno molto apprezzato.

I ragazzi hanno espresso tre preferenze far le otto proposte e ne è stata assegnata con scheda per i materiali, gli orari e i luoghi della scuola in essa si sarebbe realizzata.



La scuola ha mantenuto l'orario dei sei moduli orari eccetto il sabato in cui dopo quattro le ore abbiamo assaggiato come aperitivo le tapas confezionate dai ragazzi e poi mangiato insieme ai genitori in un clima sereno e rilassante per tutti.

L'investimento di energie dei docenti e della scuola per l'organizzazione complessa della proposta è stato notevole e quindi speriamo apprezzato dagli alunni e dai genitori, ma lo scopriremo analizzando le schede di autovalutazione che i ragazzi dovevano compilare a fine giornata in cui era richiesto di evidenziare anche il laboratorio preferito in ciascuna giornata.

Attraverso questa esperienza tutti i ragazzi hanno potuto sperimentare competenze e abilità che a volte nel percorso strettamente didattico non vengono messe in luce mentre ci sono ed è bellissimo vedere l'entusiasmo e la gioia di chi riesce magari ad essere più bravo del sempre bravo in matematica, oppure più abile del più quotato in grammatica.

Spazio per tutti, dunque, gratificazione per ciascuno compresi i docenti che hanno saputo dare il meglio di sé ai propri studenti.

*Suor Maria Teresa*







Legnano

## EDUCARE È COSA DI CUORE

Martedì 25 gennaio, Suor Simona Bisin ha portato un po' della bellezza di Don Bosco nell'oratorio diocesano di Cernusco sul Naviglio, tenendo un incontro per gli educatori e i capi scout in occasione della settimana dell'educazione.

Nel provare a ricordare cosa significare fare l'educatore in oratorio, abbiamo percorso assieme un viaggio attraverso alcuni quadri rappresentanti alcuni tra i più significativi sogni di Don Bosco.

### “Chiamati per nome”

Innanzitutto, fare l'educatore è una chiamata che uno riceve da qualcun altro, anche semplicemente dal don o dal responsabile dell'oratorio.

Questo sentirsi chiamati per nome dona maggiore importanza a quello che si svolge quotidianamente nell'atto di educare.

L'azione educativa, infatti, è qualcosa di molto bello perché nasce proprio

dalla spontaneità, va cercata non solo nei momenti formali degli incontri, ma soprattutto nell'informalità.

### “Che essi conoscano di essere amati”

Tramite la lettura di un passaggio dell'incontro tra Don Bosco e Michele Magone, sono state suggerite alcune domande da porci ogni qualvolta che incontriamo un ragazzo, per conoscerlo a 360 gradi come faceva lo stesso Don Bosco: Quando arrivano i ragazzi li guardiamo in faccia? Andiamo a cogliere i bisogni che hanno dentro?

La confidenza dei ragazzi nei confronti delle figure educative nasce proprio dalla dimostrazione d'amore e questa può nascere solamente da una familiarità vissuta con il ragazzo.

## “Come sta l’anima?”

Leggendo un estratto dalla lettera da Roma del 1884, le parole di Don Bosco ricordano a noi educatori di essere chiamati a prenderci cura delle nostre stesse vite e delle nostre stesse anime tramite la celebrazione eucaristica, la confessione, la preghiera.

Questo perché un educatore non può trasmettere ai ragazzi ciò che non vive.

Lo stesso Don Bosco era solito a dire una “parolina all’orecchio” a ciascun ragazzo, essendo questa frutto della preghiera e dell’accompagnamento nel pensiero.

Infatti, proprio per l’importanza di affidare i ragazzi nella preghiera a Gesù, l’incontro si è concluso con una preghiera e un momento di condivisione in cui liberamente si affidavano uno o due ragazzi alle due colonne portati della fede per Don Bosco: l’Eucarestia e Maria Ausiliatrice.

*Maria Sofia N.*







## Lodi

# FESTA DI DON BOSCO

### ORATORIO

Nel pomeriggio di domenica 29 gennaio, all'oratorio S. Francesca Cabrini di Lodi, un lupo si aggirava furtivo nel cortile... Come fare? I giochi preparati dagli animatori facevano vincere tanta allegria e un po' di "lana", con la quale i bambini hanno ricoperto di volta in volta il corpo del terribile lupo, che pian piano si è tramutato in un docile agnellino...

Ma non capitò qualcosa di simile anche nel sogno che Giovannino Bosco fece a nove anni?!

Premio finale per tutti: una calda cioccolata, preparata dalle ex-allieve.



PS.

Abbiamo scoperto che anche il lupo-agnello ne andava ghiotto!

### SCUOLA

Settimana di festa per don Bosco!

Si comincia il giorno 30 gennaio con la scuola dell'infanzia. Giochi, storie, merenda, tutto a tema "Il sogno di Giovannino"!

E la festa continua il 31 per la scuola primaria.

Messa in parrocchia; a seguire pane e salame per tutti!

I ragazzi di quinta si sono dati da fare per animare la mattinata di giochi.

Ecco gli ingredienti: classi allestite a stand, prove da superare, personaggi misteriosi da scoprire, una squadra da guidare...

Nel pomeriggio premi per tutti!

Ed infine una sorpresa: gli ex-allievi usciti lo scorso anno hanno preso parte alla festa con l'animazione di balli e canti.

Al termine della giornata scolastica il salone si è riempito di una cinquantina di ex-allievi più grandi, dai 13 ai 20 anni circa.

Un momento di ritrovo, di saluto, di merenda (come far mancare loro pane e salame?!) e di preghiera per non dimenticare ciò la nostra scuola salesiana è stata e può essere ancora per loro: una casa sempre aperta per tutti!

*Comunità Educante e FMA*







Lodi - Scuola Primaria

## INCONTRO CON ROBERTO MORGESE AUTORE DEL LIBRO "SUPER ROBIN" CONTRO I BULLI

Erano le 10.30 di martedì 14 febbraio 2023 ed eravamo nel salone della scuola per aspettare Roberto Morgese. Le classi presenti erano le terze, le quarte e le quinte. C'erano le maestre e persino alcune suore.

Prima di incontrare l'autore ero un po' agitata, ma anche felice.

Roberto ci ha raccontato e fatto fare e vedere tante cose. Ci ha detto che la storia del libro è vera, che il suo collaboratore è suo figlio, che è un maestro. Abbiamo persino recitato una scena di bullismo. Ha chiamato dei bambini per farli giocare a palla, poi ha chiamato altri bambini per fare gli scagnozzi del bullo.

Noi seduti dovevamo ripetere quello che diceva il bullo, perché anche noi eravamo gli scagnozzi. Ad esempio il bullo ha detto: "Dateci la palla" e noi

dovevamo ripetere: "Sì, appunto, dateci la palla".

Poi nella scena è arrivato Super Robin: era un bambino di terza che aveva indossato di nascosto un mantello blu per recitare. L'autore ci ha raccontato anche da piccolo era stato bullizzato.

Verso la fine abbiamo visto un video che rappresentava un foglio che era stato aiutato da un paio di forbici. Poi il foglio ha aiutato un sasso. Insieme formavano il gioco di "carta, forbice, sasso".

Nel video il foglio all'inizio aveva paura delle forbici, il sasso del foglio e le forbici del sasso, ma alla fine erano amici perché si erano aiutati.

Lo scrittore ci ha spiegato anche che cos'è il cyber-bullismo.

Mi ha colpito tutto, ma ho riso tanto quando ci ha raccontato di suo figlio e

dei suoi alunni. Alla fine dell'incontro mi sono sentita felice e Roberto ci ha fatto le firme sul libro di Super Robin.

Quello che ho imparato è che non bisogna dimostrare la forza facendo i bulli con gli altri e che tutti possono avere una seconda possibilità e cambiare.

*Sofia 4^A*







## Milano Via Timavo – Oratorio Sant’Agostino COME VOLEVA DON BOSCO... UNA FESTA IN ALLEGRIA

Per festeggiare Don Bosco, questo anno all’OSA (Oratorio Sant’Agostino di Milano) abbiamo avuto addirittura una settimana di festa, fatta di incontri fraterni, di impegno e di svago...

*“Festa, con te la vita è festa, con te la vita è canto...”.*

Uscendo dalla Messa **domenica 29 gennaio** già cantavamo a squarciagola *“Padre, maestro ed amico, noi giovani del mondo guardiamo ancora te...”* e non abbiamo più smesso di *“Vivere in allegria (come voleva Don Bosco)”*.

Nel pomeriggio, c’è stata una rappresentazione teatrale, con video storici, canti e briose scenette alla scuola del Venerabile Attilio Giordani: sul palco si sono scatenati oratoriani di tutte le età, bambine e bambini di oggi

e bambini di quando il signor Giordani animava il cortile OSA nel secolo scorso. A tutti sono arrivati i mille applausi di un pubblico adorabile, fatto di genitori, di figli, e di figli dei figli degli attori, oltre che di tante famiglie e di tanti amici dell’oratorio.

Il **31 gennaio**, festa liturgica di San Giovanni Bosco, abbiamo partecipato con gioia alla Santa Messa solenne alle 18.00, con tutti i rappresentanti della nostra comunità:





*“Don Bosco, ritorna tra i giovani ancor!  
Ti chiaman frementi di gioia e d’amor”.*

Insieme abbiamo pregato per le nostre famiglie, per i Salesiani e per le Figlie di Maria Ausiliatrice, per la Famiglia Salesiana e per tutti i giovani, anche e soprattutto per quelli in difficoltà.

E in comunione con il resto della Diocesi abbiamo affidato al Signore la missione di ciascuno degli oratori ambrosiani.

## Sabato 4 febbraio



ancora un pomeriggio di grande festa, con film e giuoco in cortile.

Dopo una pizzata straordinaria, un fiume di bambine, bambini, ragazze e ragazzi sono stati raggiunti in auditorium da genitori, famigliari e amici per una “Serata in Allegria,” con cabaret, magia e lotteria in compagnia di tre comici professionisti.

Ancora risate e battimani senza fine per tenere il cuore allenato allo stare insieme in allegria.



## Domenica 5



la Santa Messa delle dieci è stata partecipatissima: abbiamo pregato ancora insieme e abbiamo affidato a Lui tutta la nostra vita.

Dopo, nel Teatro Sales, c’è stato un momento di animazione dei gruppi del catechismo e degli scout, con canti, balli, e riflessioni su Don Bosco e sui suoi insegnamenti. I ragazzi sul palco si sono impegnati tantissimo e tutti in sala si sono sentiti accolti e coinvolti e hanno partecipato con gioia fraterna all’invito di cantare insieme.



Intorno a mezzogiorno abbiamo condiviso un ricco aperitivo, sapientemente preparato, e poi in refettorio per il pranzo delle famiglie.

Questa bellissima giornata si è conclusa in palestra con i tornei della Don Bosco



Cup, dedicati ad adolescenti e giovani, promuovendo nello sport sia l'impegno personale a dare il meglio di sé sia lo spirito di amicizia e di solidarietà.



Don Bosco ci ha insegnato ad essere allegri, perché *“Il demonio ha paura della gente allegra”* (MB X,648).

Ogni giorno in OSA (Oratorio Sant'Agostino di Milano), non senza fatiche, ci impegniamo a cogliere questo attualissimo messaggio e a metterlo a frutto.

**“VIVERE IN ALLEGRIA:  
COME VOLEVA DON BOSCO.  
SPAZIO ALLA FANTASIA:  
COME VOLEVA DON BOSCO.  
TANTI RAGAZZI INSIEME:  
COME VOLEVA DON BOSCO.  
C'è UN POSTO ANCHE PER TE:  
COME VOLEVA DON BOSCO.”**

In questa settimana di festeggiamenti, e in ogni momento dell'anno, tutti coloro che si dedicano alla cura del nostro oratorio cercano di mettere in pratica le parole di questo canto.

Ci affidiamo al santo dei giovani perché ci aiuti a realizzarle.

Roberta





## Pavia – Collegio universitario FESTA DI DON BOSCO

Martedì 31 gennaio presso l'Istituto salesiano Maria Ausiliatrice si è svolta la festa di Don Bosco.

Questa celebrazione è molto importante per la comunità salesiana, in quanto la congregazione fu fondata nel 1859 da San Giovanni Bosco nel rione Valdocco a coronamento della sua lunga e intensa esperienza di apostolato tra la gioventù povera di Torino. La festa è iniziata con la celebrazione della Santa Messa nel Duomo di Pavia con la presenza del vescovo monsignor Corrado Sanguinetti.

La compagnia e la felicità hanno scandito la serata nel migliore dei modi ricordando quanto sia importante la fratellanza e la fraternità, cardini principali degli insegnamenti e dell'impegno quotidiano di Don Bosco, il quale dedicava il suo tempo a difendere i giovani lavoratori vittime di sfruttamento e costretti a vivere negli

stenti qualora non rispecchiassero gli "standard" dei loro capi. Don Bosco si presentava dai datori di lavoro come garante. Nella capitale sabauda preunitaria, i primi contratti scritti per l'apprendistato portano la firma di Don Bosco: l'8 febbraio 1852 a Torino, nella casa dell'oratorio San Francesco di Sales, il giovane apprendista falegname Giuseppe Odasso firmava il primo contratto di «apprendizzaggio» in tutta Italia.

Nacquero anche i primi laboratori dove don Bosco, aiutato da artigiani adulti, insegnava ai ragazzi senza futuro una professione, un mestiere specializzato.

Queste iniziative saranno poi il fulcro della futura scuola salesiana.

Il progetto ebbe un tale successo che anche dall'estero vennero a studiare il "metodo salesiano" di recupero sociale.



Dopo il rientro in collegio e un momento di preghiera alle giovani studentesse, alcuni ex-allievi e le consorelle è stata offerta una ricca cena a buffet accompagnata da bevande alcoliche e analcoliche.

La serata è stata un'ottima occasione per permettere ai giovani studenti di confrontarsi e condividere un momento di leggerezza in un periodo di intenso studio in previsione degli ultimi esami della sessione invernale.

La serata era inoltre accompagnata dalla coinvolgente musica della giovane DJ Camilla.

*Marta Aschero*



Pavia - PGS Domino

## FESTEGGIAMO BILLY PER I SUOI 40 ANNI DI PRESENZA COME ALLEDOCATORE

Allenare è complesso, educare non è da meno, ma educare allenando è il mix perfetto, dicono gli esperti. Essere “allegatore” non è da tutti.

A Pavia una persona in particolare sta ricoprendo questo ruolo da moltissimi anni nella stessa società sportiva. Si tratta di Billy, al secolo Luciano Bragonzi, allenatore, educatore e figura di riferimento della Pgs Domino Pavia dal lontano febbraio del 1983.

Le orme di Don Bosco e Madre Mazzarello, la passione per lo sport e l'amore per i giovani lo hanno portato ad essere una persona molto amata e rispettata.

Non è un semplice allenatore che affina la tecnica, non ti giudica per la tua prestanza atletica, ma ti aiuta a coltivare i tuoi talenti non solo in ambito sportivo,

ma anche e soprattutto personale.

Venerdì 3 febbraio 2023 ha “compiuto” i suoi primi 40 anni di onorata carriera alla Pgs Domino, e quale modo migliore di celebrarli se non con la vittoria di una delle sue squadre? Detto, fatto.





Ad accompagnare il tutto aggiungiamo anche un palazzetto gremito, ragazzi e ragazze con cui ha condiviso un percorso, famiglie e bambini, amici e vecchie glorie, qualche bel cartellone, riconoscimenti e un bel rinfresco. What else?

Grazie Billy... to be continued!!!

*Un atleta  
della categoria Libera di Basket*





## Pavia Maria Ausiliatrice – Scuola dell’Infanzia CARNEVALE 2023

La scuola dell’infanzia di Pavia ha festeggiato il Carnevale in grande stile! Una settimana intera con un ricco programma per vivere insieme la sana allegria come voleva Don Bosco.

**Lunedì: preghiera per la Siria e la Turchia e spettacolo dell’ORCO PUZZA.**

Siamo partiti iniziando la settimana pensando alle persone che stanno soffrendo a causa del terremoto e che non potranno festeggiare il carnevale come noi, per loro abbiamo invocato la protezione speciale di Maria Ausiliatrice.

In salone teatro abbiamo visto uno spettacolo ecologico molto simpatico: un Orco pasticcione, sporco e puzzolente; due ragazze coraggiose desiderose di salvare la natura dall’inquinamento; un principe tucano...

Una straordinaria avventura per salvare la nostra terra da chi non sa rispettarla e la rovina seminando spazzatura dappertutto!

**Martedì: festa di San Valentino**

Abbiamo letto un meraviglioso albo illustrato: “La baceria di Felice”: Felice vendeva baci in barattolo, facevano parte della sua collezione da quando era bambino.

La sua famiglia era sempre stata molto affettuosa, ma non per tutti era così; quindi aveva deciso di mettere i baci a disposizione di chiunque ne avesse avuto bisogno: il bacio della buonanotte, il bacio centigrado per misurare la febbre sulla fronte; il buacio che guariva qualsiasi malessere, il bacio al vento, il bacio al rossetto, il rimbom-bacio, lo sbaciucchio...





a suon di musica, hanno accompagnato sul palco la propria classe per proporre a tutti un canto mimato.

### Venerdì: merenda

A conclusione della settimana non poteva mancare il dolce momento della merenda: chiacchiere e tortelli, focaccine e pizzette, bibite e succhi di frutta... tra un ballo e l'altro, un lancio di stelle filanti, qualche caramelle e cioccolatino per la gioia di ogni bambino!

### Buon Carnevale a tutti!

I bambini hanno poi realizzato il barattolo dei baci, per poter avere le scorte per ogni occasione e l'hanno regalato a mamma e papà.

### Mercoledì: film di animazione

In salone c'è stata la proiezione del film "Lilly e il vagabondo:" Lilly è una graziosa cagnetta che fugge di casa perché si sente messa da parte dai padroni dopo la nascita del loro primo figlio.

Inizia a girare per la città ed incontra i primi pericoli che supererà anche grazie all'aiuto di Biagio, un cane vagabondo.

### Giovedì: sfilata in maschera

Un altro giorno super-emozionante... i bimbi sono arrivati a scuola mascherati, c'erano tante principesse, fatine, Spiderman, Superman... anche le maestre si sono mascherate e





## Pavia - Collegio Universitario

# L'ACQUA E I CONTAMINANTI CHE NON TI ASPETTI

Martedì 14 febbraio, il nostro collegio ha ospitato un incontro sull'enciclica *Laudato si* tenuto dal gruppo FUCI di Pavia.

Abbiamo letto tutti insieme il pensiero di Papa Francesco a proposito della questione dell'acqua: sottolinea quanto è importante che questa preziosissima risorsa venga rispettata e garantita a tutti i popoli ma ricorda che questo non è ancora una realtà.

Molte falde acquifere sono minacciate dall'inquinamento, le disparità nella distribuzione sono sempre più marcate e la qualità dell'acqua peggiora sempre di più.

Abbiamo poi ascoltato l'intervento di Teresa che ci ha spiegato quali trattamenti subisce l'acqua dopo essere stata utilizzata e come questi interventi non siano comunque in grado di rimuovere una certa categoria di

contaminanti. I contaminanti emergenti, di cui fanno parte componenti di prodotti per le pulizie, di farmaci e antibiotici, di creme solari nonché sostanze plastificanti e microplastiche, finiscono praticamente inalterati nell'ambiente ma la loro individuazione è stata possibile solo in tempi recenti visti gli sviluppi degli strumenti chimici utilizzati per le analisi.

Si stanno studiando diverse tecniche per poterli rimuovere ma non è facile soprattutto se occorre tenere in considerazione costi e strutture tali da poter essere utilizzate negli impianti di depurazione.

Terminata la presentazione, è seguito un momento di dialogo e confronto molto interessante dove ci siamo ricollegati alle parole del cantico delle creature di San Francesco d'Assisi: *"Laudato si', mi' Signore, per sor'Acqua, la*



*quale è molto utile et humile e preziosa e casta”.*

L'acqua è un bene prezioso perché è indispensabile per la vita, è utile perché ci affidiamo a lei in un sacco di ambiti della nostra vita, è umile perché non ha un gusto o un colore eccentrico, è casta perché non nasconde quello che sta al di sotto della sua superficie.

Abbiamo parlato di quanto sia facile “sporcarla” e di quanto sia una nostra responsabilità prevenire contaminazioni “casalinghe” come quelle di olio e di farmaci scaduti che non devono essere versati nello scarico. È importante informare i cittadini sulle corrette modalità operative ma è altrettanto importante che, a livello mondiale, la questione dell'acqua sia presa con la dovuta serietà: da anni ormai se ne parla come di un'urgenza, ma anche questo 2023, iniziato da pochi mesi, vede già la nostra terra in difficoltà per la carenza di acqua.

*Teresa Franceschini*



## San Donato Milanese - Scuola dell'Infanzia Maria Ausiliatrice FESTA DI S. GIOVANNI BOSCO

Il giorno 30 gennaio 2023, alla Scuola dell'Infanzia si respira aria di allegria: tutti in tuta per festeggiare il nostro amico Don Bosco.

Essendo il tema della programmazione annuale "Un anno da circo", abbiamo voluto far conoscere la figura di Giovannino, ai bambini, attraverso dei giochi. È stato proprio Don Bosco il primo circense che intratteneva i suoi amici con giochi di equilibrio e di prestigio.

I bambini sono stati coinvolti tutta la mattinata, suddivisi in squadre (sezioni); i giochi si svolgevano a rotazione di circa 15 minuti ciascuno al termine dei quali venivano accompagnati dalle insegnanti nei vari stand; tutti, dai più piccoli ai più grandi, si sono messi in gioco con entusiasmo e grande partecipazione.

Le attività erano le più svariate: dal costruire il puzzle di Don Bosco, attaccare le mollette alla sagoma di Don Bosco, al raccogliere più fagioli possibili per terra, al gioco della campana, centrare la bocca del pagliaccio con delle palline e così via...

Sull'esempio di Don Bosco i bambini hanno fatto tesoro ed esperienza di una delle chiavi che a lui stavano a cuore: essere sempre allegri!

Nel giorno della Festa di Don Bosco abbiamo partecipato alla Santa Messa con tutta la Scuola Maria Ausiliatrice in palestra e nel pomeriggio dopo canti e balli ci aspettava una gustosa merenda con pane e salame.

Nell'allegria e nella condivisione abbiamo concluso la giornata di festa e non ci resta che salutarci con un... arrivederci all'anno prossimo!

*Le insegnanti con le educatrici*





## San Donato Milanese – Scuola Maria Ausiliatrice DON BOSCO ALLA SMA

La festa di Don Bosco è un momento di gioia e di serenità nella nostra scuola! E così è stato.

### SABATO 28 GENNAIO

Presso la chiesa di Santa Barbara concerto del Coro CGS UnāVoce: TUTTI INCLUSI

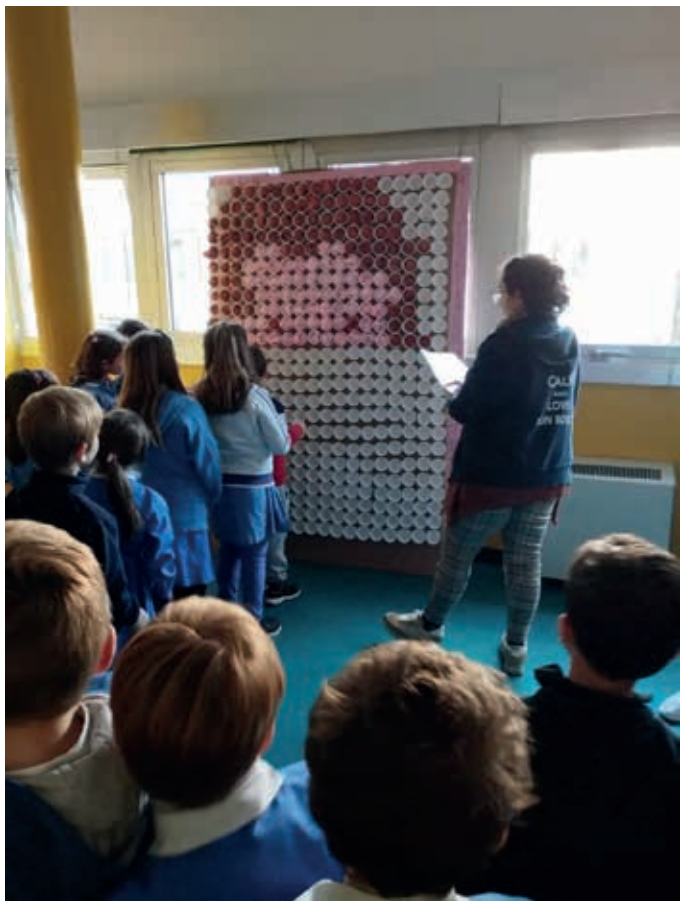
Il concerto ha proposto diversi brani: un ricco repertorio che ha spaziato dal gospel tradizionale ed intenso, al musical e al pop.

Oltre trenta coristi tra adulti e ragazzi, suddivisi in quattro sezioni – soprani, contralti, tenori e bassi – accompagnati al piano da Roberto Binetti, hanno condiviso l'amore per la musica e la gioia del cantare insieme, coinvolgendo ed emozionando il pubblico presente.

Il coro UnāVoce è una realtà attiva all'interno della nostra scuola: è nato nel 2002, grazie all'iniziativa del Maestro Mauro Penacca e all'entusiasmo con cui ha creduto in un coro di bambini e famiglie. Nel corso degli anni ha visto avvicinarsi altri direttori artistici e dal 2019 è guidato da Marta Rainoldi, ex allieva della scuola, cantante, vocal coach laureata al Berklee College of Music di Boston che ha visto nascere la sua passione per il canto proprio come corista del Coro UnāVoce.



Un progetto di ampio respiro che probabilmente trova la ragione della sua longevità proprio nel proporre un'offerta formativa che supera la semplice educazione musicale e corale: è la possibilità per gli adulti di



condividere con i propri figli un percorso di crescita, è la possibilità per bambini e ragazzi di avvicinarsi al mondo della musica e sognare attraverso l'arte, è la possibilità di concretizzare il proprio impegno partecipando a concerti a scopo benefico. Marta ha diretto il coro con eleganza e delicatezza sorprendente, grazie!

## 31 GENNAIO

### DON BOSCO AMICO NOSTRO

In occasione della festa di Don Bosco, i bambini delle classi seconde, si sono divertiti a creare un pixel art del nostro Santo. Da un piccolo disegno, seguendo le coordinate, sono riusciti a creare una magnifica icona.

La giornata del 31 gennaio nella nostra scuola è iniziata con canti a Don Bosco che hanno scandito a ritmo salesiano la nostra festa.

Alle 10.00 celebriamo l'Eucaristia con tutti, dai piccoli dell'infanzia ai grandi della secondaria, per dire con la nostra presenza che vogliamo con l'aiuto di Gesù, assomigliare un po' a Giovannino soprattutto attuando la parola che gli è stata affidata nel sogno dei nove anni: *"Non con le percosse, ma con la bontà"*.

La mattinata poi si è svolta fra diverse attività, giochi, racconti, quiz e tante altre cose belle che hanno riempito il cuore. Certamente non poteva mancare il tradizionale pane e salame per la gioia di tutti grandi, piccoli e insegnanti...

Nel pomeriggio le maestre e i maestri della scuola primaria hanno voluto fare una sorpresa a tutti i bambini.

Sul palco a recitare si sono alternati diversi personaggi "famosi": mamma





Margherita e Giovannino, Elsa (protagonista del film Frosen), lo scienziato che faceva esperimenti, il telecronista, attori comici, musicisti e cantanti e le dancing queen.

Per tutti è stata una giornata molto bella e molto ricca. W DON BOSCO!

## SERATA PER I GENITORI



Bambini ADULTI o ADULTI bambini?  
Bambini adulti o adulti bambini?

Da questa domanda provocatoria è iniziata la serata dedicata ai genitori, educatori ed operatori organizzato dalla rete di realtà educative presenti nel decanato di Peschiera Borromeo - San Donato.

Martedì 31 gennaio in occasione della festa di Don Bosco, presso il salone teatro della Scuola Maria Ausiliatrice, si è tenuto l'incontro con l'intervento di Monsignor Armando Matteo.

Mons. Matteo docente di Teologia Fondamentale presso la Pontificia Università Urbaniana è stato autore di numerosi saggi ed è stato recentemente nominato Segretario della Sezione Dottrinale del Dicastero della Dottrina della Fede.

Attraverso un dialogo molto coinvolgente e piacevole condotto da due moderatori e aperto a domande si è cercato di riflettere sull'emergenza educativa che sta caratterizzando quest'epoca aggravata dalle conseguenze della pandemia, cercando di porre le basi per quella nuova alleanza educativa invocata da Papa Francesco che chiede a tutti i cristiani di "unire gli sforzi per formare persone mature, capaci di superare frammentazioni e contrapposizioni e ricostruire il tessuto di relazioni per un'umanità più fraterna".

*Noi della SMA*

**GOSPEL MUSIC**  
Ma non solo!  
Musical & Pop  
**COME OVER!**

**TUTTI INCLUSI CONCERT**

DIRETTO DA: MARTA RAINOLDI  
AL PIANO: ROBERTO BINETTI

**INGRESSO LIBERO**  
OFFERTA MINIMA 5€

**4.30 PM**  
28 GENNAIO 2023  
Chiesa di Santa Barbara  
p.zza Santa Barbara 5  
San Donato Milanese

Il coro gosepl **UnāVoce** si esibirà in un Concerto a favore dei Progetti di Inclusioni Scolastica Scuola Maria Ausiliatrice

Logos: cgsunavocecoro, UNAVOCE, SCUOLA MARIA AUSILIATRICE



## Sant'Ambrogio FESTA DI DON BOSCO

Il 31 gennaio ricorre la festa liturgica di San Giovanni Bosco, che è stata infatti celebrata in comunità, dal mattino con rosario e S. Messa solenne e nel pomeriggio con l'animazione.

Per tutta la Comunità pastorale è stata invece dedicata un'intera giornata di festa Domenica 5 Febbraio.

La comunità parrocchiale si è riunita per la S. Messa alle 11.00 nella Chiesa di Sant'Ambrogio. La celebrazione è stata particolarmente sentita per i fedeli, animata dai bambini e la liturgia sostenuta dal coro giovani della comunità pastorale.

Dopo anni di assenza a causa della pandemia, è stato bello ritrovarsi in oratorio per il pranzo. In tanti hanno partecipato, segno evidente che è grande il bisogno di riunirsi e

ritrovarsi nella convivialità. L'oratorio di Sant'Ambrogio è tra l'altro proprio dedicato a San Giovanni Bosco! Non sono mancate le belle e buonissime torte preparate per l'occasione dalle ex allieve.

In attesa dello spettacolo sono stati offerti da generose mamme e catechiste della comunità pastorale dei laboratori artistici per i bambini.

Lo spettacolo musicale pomeridiano dal titolo: IL CANE CHE NON SAPEVA ABBAIARE, MA CHE HA IMPARATO A CANTARE è stato messo in scena dalla Scuola MA.R.TE. di Varese e raccontava le vicende divertenti di un cane tra cartoni animati e realtà.

Il pomeriggio è stato introdotto dalla preghiera, un canto e un breve cartone animato dedicato alla vita di Don Bosco.



È stata una grande gioia vedere l'auditorium così pieno di famiglie!

La tematica principale emersa dalla storia è stata davvero interessante, ha raggiunto anche i più piccoli, proprio grazie alle modalità con cui è stata raccontata: non bisogna mai perdere la speranza, anche nelle situazioni educative più difficili.

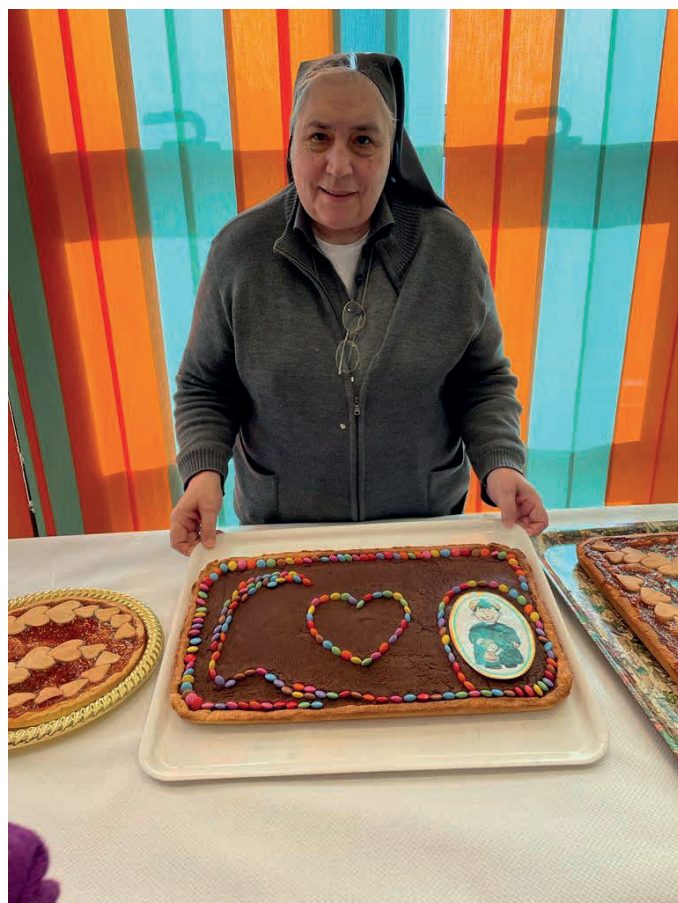
Bisogna amarsi con le proprie diversità, senza pretendere di uniformarsi gli uni con gli altri, perché con l'amore si supera ogni difficoltà.

Dopo lo spettacolo è stata organizzata una piccola sottoscrizione a premi per bambini e una gustosa cioccolata, completamente offerta dalla comunità parrocchiale.

A ciascun partecipante, come ricordo della giornata, è stata regalato un foglietto con scritta una massima di Don Bosco ed una penna biro.

È doveroso dedicare un caloroso ringraziamento alle nostre care ex allieve che hanno collaborato per la buona riuscita della festa. Grazie!

*Sr Paola e Valeria*





## Tirano – Scuola Infanzia DON BOSCO AMICO NOSTRO

**31 gennaio** grande festa presso la Scuola dell'Infanzia di Tirano: si festeggia **DON BOSCO**.

Al mattino in tutti gli ambienti risuonano “grida” di gioia dei bambini impegnati a sfidarsi nei giochi: tiro alla fune, corsa con i sacchi e percorso con ostacoli. Al termine premiazione con tanto di coppe.

Anche il pranzo è speciale: oggi si condivide tutti insieme questo momento con focaccia farcita e gelato.

Nel pomeriggio passeggiamo per le vie della città cantando i canti imparati di Don Bosco e ci ritroviamo presso la cappella dell'oratorio per condividere un momento di preghiera con i genitori e i nonni.

All'uscita la tradizionale merenda salesiana “pane e salame”. I bambini ancora una volta cantano:  
*“Ma Don Bosco sai chi è,  
 è l'amico di Gesù,  
 che vuol bene a tutti noi,  
 ai ragazzi e ai bambini  
 e il suo cuore sprizza gioia,  
 perché grande è il suo amore,  
 perché grande è il suo amore”.*

Sr Flavia







## Tirano - ExAllieve IN FESTA PER DON BOSCO!

Quest'anno, noi ex-allieve, abbiamo festeggiato Don Bosco in due momenti diversi.

Domenica 22 gennaio ci siamo trovate nella sala parrocchiale e qui suor Flavia ha proposto un video che ci ha "trasportate" al colle Don Bosco, dove abbiamo rivisitato il carisma salesiano. Al termine le riflessioni di alcune di noi hanno sottolineato la gioia di essere ex-allieve.

Non poteva mancare la merenda... naturalmente il tradizionale "pane e salame"!!

Potevamo accontentarci di una festa sola?

Forti della presenza di un gruppo di simpatiche ex-allieve di Sondrio, il 31 gennaio, abbiamo celebrato la Santa Messa, in oratorio.

Don Claude ha sottolineato la ricchezza di avere la presenza delle Figlie di Maria Ausiliatrice a Tirano e che la testimonianza di San Giovanni Bosco è viva più che mai nella nostra comunità.

Con la benedizione del parroco don Stefano, la serata è proseguita con una "pizzata", dolci preparati dalle mani esperte delle nostre ex-allieve e con un buon caffè offerto dal responsabile dell'oratorio don Luca, il tutto naturalmente in grande allegria salesiana!

Ci siamo salutate con la promessa di partecipare all'appuntamento del 15 aprile, a Mornese, per la Festa del Grazie a livello ispettoriale.

*Ex-allieve di Tirano*



## Tirano – Scuola dell’Infanzia EVVIVA IL CARNEVALE

Giovedì **16 febbraio 2023**, si è svolta una bellissima festa di carnevale.

Bambini felici, accompagnati lungo la sfilata da genitori, nonni, fratellini, sorelline e insegnanti.

Una giornata primaverile ha accaldato l’entusiasmo e la gioia dei piccoli.

Tappa al centro commerciale dove stelle filanti e coriandoli volavano sulle teste, nei capelli, nei vestiti, tra risate, urla...

I bambini correvano felici e spensierati travestiti da super eroi, principesse, pagliaccicolorati, zorro, super pigiamini, Harry Potter, coccinelle e tante altre...

Dopo la sfilata tutti nel cortile della scuola dell’infanzia accolti da musica, the caldo, succhi di frutta e chiacchiere.

GRAZIE ai genitori per la collaborazione e un GRAZIE speciale alle insegnanti e a Sr Flavia.

*Una mamma*







## Varese - Scuola Maria Ausiliatrice FESTA DI DON BOSCO

Il 31 gennaio per noi è sempre festa. Don Bosco disse a Domenico Savio che *“la santità consiste nello stare molto allegri e fare bene il proprio dovere”*.

Per questo motivo, anche noi studenti e insegnanti dell'Istituto Maria Ausiliatrice di Varese, che quotidianamente cerchiamo di fare al meglio il nostro dovere, il 31 gennaio, proprio in onore della “nascita al cielo” di Don Bosco, fermiamo ogni nostra attività per fare festa e per essere, più degli altri giorni, “molto allegri”.

L'Istituto di Varese è una grande casa, che comprende molti ordini scolastici, dalla Scuola dell'Infanzia con Sezione Primavera, fino ai Licei e Corsi Professionali.

Negli ultimi due anni, per via delle restrizioni anti-covid, la festa è stata vissuta “a compartimenti stagni”: ogni

ordine di scuola ha organizzato in proprio attività diverse per trascorrere questa giornata speciale.

Quest'anno, invece, abbiamo potuto riprendere quella che è sempre stata la nostra tradizione: stare tutti insieme, per sentirci così parte di una grande famiglia, di un'unica comunità.

Con la sola eccezione dei bimbi della Scuola dell'Infanzia che, per via della tenerissima età, sono rimasti nei propri ambienti su misura, ricordando





anch'essi Don Bosco attraverso le attività calibrate per loro dalle educatrici.

Per i bambini e ragazzi dalla Primaria in su, il programma è stato ricco e vario. Seguendo l'esortazione del motto programmatico "*Da mihi animas*", abbiamo innanzitutto vissuto tutti insieme l'Eucarestia, presso la non lontana cripta della Brunella, ricordando proprio la straordinaria

figura di San Giovanni Bosco, Padre, Maestro ed Amico della gioventù. Era presente con noi, in occasione della sua visita a Varese, anche l'Ispettrice delle FMA di Lombardia, suor Stefania Saccuman.

Una volta rientrati a scuola, non poteva certo mancare la "salesianissima" tradizione della merenda con pane&salame, come nell'oratorio di Valdocco!

Giusto il tempo di ricaricare le energie, ed ecco il via al grande "Giocone d'Istituto": venti squadre, con formazioni miste di partecipanti provenienti da ciascun ordine scolastico, hanno gareggiato per superare dieci diversi, simpatici giochi, lungo un percorso itinerante tra vari ambienti della scuola.

Dal cruciverba "salesiano" al tiro a canestro, dall'indovina la canzone al tchouckball, al tangram e così via, i ragazzi più grandi si prendevano cura dei più piccoli e ciascuno contribuiva per racimolare più punti possibili per la propria squadra. I primi classificati, al termine di tutte le prove, si sono aggiudicati... un golosissimo premio!





Quando la mattinata è giunta al termine, gli studenti più grandi sono tornati a casa con la meraviglia di aver trascorso una giornata scolastica decisamente fuori dal comune.

I bambini della Primaria, che avevano anche il tempo pomeridiano, dopo pranzo si sono persino concessi anche una gioiosa tombolata con tantissimi premi, tra i divertenti sketch dei loro insegnanti.

Questo è il nostro stile:

fare quotidianamente bene il nostro dovere, rimanendo cionondimeno sempre molto allegri; riconoscendo alla gioia un'importanza così profonda al punto di dedicarvi ufficialmente una giornata scolastica, nel segno della condivisione e dello stare insieme in modo sano, grandi e piccoli.

*Mauro Meroni (insegnante)*



## Varese - Scuola secondaria di 1<sup>^</sup> grado MANIVA 2023, UN ALTRO MODO DI ESSERE SCUOLA

Sarebbe bastato guardare gli occhi dei nostri alunni per comprendere che “avevamo fatto centro”!

Scesi dal pullman, stanchi, con ancora indosso le tute da sci, i nostri ragazzi avevano gli occhi raggianti, propri di quella gioia profonda che si fatica a contenere.

Dal 7 al 10 febbraio la Scuola Secondaria di Primo Grado di Varese si è letteralmente trasferita sulla neve, a Maniva (Giogo del Maniva, Brescia) per vivere un'esperienza di scuola fuori dal comune: lezioni di sci, pranzo e cena comunitari, lezioni con i propri prof, momenti di riflessione, di gioco e di ballo... insomma, non ci siamo proprio fatti mancare nulla!

Malasciamola parola ad alcuni dei nostri “campioni”, che tornati a casa, hanno permesso al vissuto di sedimentare un'esperienza buona e significativa.

*“Da Maniva “ho messo in valigia” tanto divertimento e un dono prezioso: l'amicizia! È un modo diverso, ma geniale, di fare scuola. È stata proprio una bella esperienza”. - Michele*

*“Maniva, questo posto non uscirà più dalla mia testa. È stata un'esperienza indimenticabile; si stava tutti insieme e si condivideva tutto.*

*Ho provato qualcosa di diverso e di incredibile, era un'emozione che si andava ad intrecciare con una sensazione di calma, di purezza e di perfetta armonia con la natura e le persone che mi circondavano.*

*Se pensate di essere a disagio in un perfetto luogo come questo, allora non riuscirete mai a trovare voi stessi, perché non sapete apprezzare la bellezza dello stare insieme e la possibilità di saper cogliere e amare le opportunità!” - Andrea*





*“Le esperienze migliori sono quelle a cui tutti partecipano attivamente: da Maniva, nella mia valigia, sono riuscita a farci stare anche un poco di bellezza che là mi circondava, un paesaggio mozzafiato, la scoperta degli insegnanti e amicizie, talvolta nuove, e uno sport con cui potersi misurare”. - Nike*

*“La mia esperienza a Maniva è stata molto bella e costruttiva. Mi sono divertita tantissimo con le mie amiche e con i miei professori. Questa esperienza mi ha fatto imparare la convivenza, l’adattarsi con le altre persone e a non avere paura di nuove esperienze.” - Maria Vittoria*

*“L’esperienza di Maniva è stata davvero unica, mi sentivo libero. Le serate tutti insieme erano dei momenti di condivisione e di perfetta armonia uno con l’altro. Ogni volta che sciavo era come si volassi!” - Luca*

*“Devo dire che il fatto che mi ha stupito è piaciuto di più è che in quei giorni non esisteva la 3<sup>a</sup>, le 2<sup>o</sup> o la 1<sup>a</sup>... eravamo tutti un’unica classe!” - Nicolò*

*“Passare quattro giorni con la scuola a Maniva è stata per me una nuova esperienza.*

*Mi sono divertita davvero tanto, anche se all’inizio ero terrorizzata all’idea di sciare. Verso sera, dopo un momento di riflessione, abbiamo visto un film, ballato e risolto un mistero. Se potessi sarei rimasta più tempo”. - Vittoria*

*“Un’esperienza fantastica!*

*Mi sono portato a casa la gioia e la disciplina degli istruttori di sci, il lieve rumore degli sci sulla neve, l’ebbrezza che provavo mentre scendevo sulle piste, il calore dello chalet dopo una giornata memorabile.*

*Pagherei oro per risentire le stesse emozioni provate in quei pochi quattro giorni. Penso che sia stato il viaggio d’istruzione più bello della mia vita!” - Andrea*

*“Per me Maniva è stata un’esperienza molto bella, divertente, ma anche interessante.*

*Mi sono divertita molto a sciare con i miei compagni, ho riso nei momenti di gioco insieme e mi sono impegnata nei momenti di riflessione.*

*Da questo viaggio sono tornata consapevole del valore del tempo e porto ancora in cuore le domande che mi sono state poste.*

*Insomma, esperienza bellissima da tutti i punti di vista". - Ludovica*

*Le prof e gli alunni*







## Varese - Liceo delle Scienze Umane GITA D'ISTRUZIONE A ROMA

Martedì 14 febbraio le classi 4<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> LES sono partite con destinazione Roma insieme ai docenti di religione, storia, scienze umane e storia dell'arte.

Il giorno della partenza hanno lasciato l'Istituto alle ore 5.20 e, dopo essere arrivati alla stazione di Milano in pullman, hanno viaggiato in treno fino ad arrivare a Roma Termini.

Una volta arrivati e dopo una breve sosta in hotel sono subito andati alla scoperta del Colosseo e della città antica insieme alle guide.

I ragazzi si sono appassionati al grande "Colosso", al Tempio di Venere, all'Arco di Costantino, ai Mercati di Traiano, alla Colonna Traiana e all'Altare della Patria, tutti monumenti studiati sui libri di testo, ma che dal vivo risultavano magnetici. Accompagnati dalla storia e dalle leggende che hanno reso l'uscita

più attraente, i ragazzi sono tornati in hotel pronti per la cena e per iniziare un nuovo giorno di scoperta.

Mercoledì mattina hanno preso la metro in direzione Flaminio per ammirare Piazza del Popolo, le opere di Caravaggio nella Basilica Parrocchiale di Santa Maria, Piazza di Spagna, la Fontana di Trevi, il Quirinale e il Pantheon.



Dopo la pausa pranzo si sono rimessi in marcia e nel tardo pomeriggio hanno avuto una visita guidata al Palazzo Bonaparte per la mostra di Van Gogh, un genio incompreso e visionario che usava l'arte per esprimersi.

Dopo una full immersion nella vita del pittore raccontata attraverso le sue opere, nella meditativa corrispondenza con il fratello Theo e nel contatto con altri grandi maestri impressionisti che hanno influito nell'arte di Van Gogh, i ragazzi si sono diretti in hotel.

Giovedì le destinazioni sono stati i Musei Vaticani dove i ragazzi hanno potuto vedere dal vivo le stanze di Raffaello (la stanza della Segnatura, la stanza di Eliodoro, la stanza dell'Incendio di Borgo e la sala di Costantino), la galleria delle Carte Geografiche, la cappella Sistina e la scala elicoidale.

Dopo la visita guidata, i ragazzi sono rimasti nella Città del Vaticano per ammirare Piazza San Pietro.

Dopodiché hanno di nuovo preso la metro per tornare in piazza di Spagna e recarsi al ristorante.

Invece di andare subito in hotel hanno potuto girare per le strade di Roma vedendo la magia della città di sera.

Dopo un intenso viaggio tra il passato e le storie legate a ogni monumento, i ragazzi sono tornati in hotel pronti a riposare e a prepararsi per l'ultimo giorno di gita scolastica.

Venerdì 17 febbraio sono partiti alle 9 dall'hotel per fare un ultimo giro della città in autobus e, dopo aver visto la basilica di San Paolo, la basilica di San

Pietro e le catacombe di San Callisto, alle 17.00 si sono in diretti alla stazione di Roma per tornare a Varese.

E' stata un'esperienza che ha permesso ai ragazzi di scoprirsi e conoscersi meglio. Roma è riuscita ad entrare nel cuore degli studenti e degli insegnanti, rendendo questa gita d'istruzione indimenticabile.

*Francesca Meoni 4<sup>^</sup> LES*







## Varese – Comunità Pastorale “Beato Samuele Marzorati” FESTA DI CARNEVALE

La festa di Carnevale della Comunità Pastorale Beato Samuele Marzorati di Varese, organizzata la scorsa domenica, 19 febbraio, presso l’oratorio della parrocchia di Valle Olona, è stata un’opportunità grande per radunare tante persone, di ogni età, per una giornata di spensieratezza e divertimento. Ogni festa, o evento, ha lo scopo dell’unità per creare un incontro.

Queste occasioni richiedono la volontà e l’impegno di tanti volontari che mettono a disposizione il proprio operare nelle molteplici caratteristiche per favorire un servizio che permetta accoglienza e disponibilità verso tutti, all’interno della comunità.

È stato davvero bello, a tratti quasi commovente, vedere quante persone si sono rese disponibili, anche in orari assurdi, anche per lavori faticosi,

togliendo tempo alla propria famiglia, per realizzare una festa a misura per tutte le età.

Si è respirata davvero la semplicità del servizio, con gratuità ed umiltà.

A partire da chi ha disegnato per il carro, a chi ha preparato le chiacchiere e la cena della sera, a chi si è occupato di pulire e addobbare gli ambienti e i campi dell’oratorio, a chi ha accolto i bambini e ha preparato per loro la sfilata e i giochi animando il pomeriggio, a chi ha preparato la commedia con un’attenzione alla terza età.





Un grazie enorme a tutti e soprattutto ai bambini, l'anima della festa.

Insomma, davvero in tanti, si sono messi a disposizione, ciascuno secondo le proprie capacità, per rendere la giornata del Carnevale una possibilità di incontro e la comunità pastorale un luogo di condivisione.

Così la Comunità e l'oratorio diventano possibilità di testimonianza di vita e di fede, attraverso il volontariato e l'esperienza umana e sociale con attenzione anche verso il territorio che dovrebbe trovare nelle parrocchie un'attenzione particolare ai bisogni di tutti.



Una sensazione bellissima, domenica, vedere l'oratorio pieno di gente, di allegria, di amicizia e di affetto e come diceva San Giovanni Bosco: *“un oratorio senza musica è come un corpo senz'anima.”*

*Laura Volpi*





## Veyrier INSIEME IN FESTA

31 gennaio

Alle ore 7.00 la comunità è pronta ad accogliere i bambini, sono sempre i piccoli ad arrivare, seguono la primaria. Oggi è una giornata particolare, tutto è pronto. Tutta la comunità educante è in attesa dei bambini.

Alle ore 9.00 la giornata inizia con la S. Messa presieduta da Père Gian Don Bosco, Frères de S. Jean (non è uno scherzo è il suo vero nome).

Sono presenti molti genitori, le persone che conoscono la Salèsienne e simpatizzanti.

Bello ritrovarsi insieme e incominciare la giornata con tutto il mondo Salesiano.

La nostra corale accompagna i canti, sempre preparati con cura da Nadeje, l'insegnante di canto.

Papa Montini, San Paolo VI – che a Milano e a Roma conobbe da vicino il mondo salesiano – disse che per trovare nella Chiesa una figura come Don Bosco bisogna andare ai grandi fondatori come San Benedetto e San Francesco.

Oggi ci troviamo di fronte a una scoraggiante povertà educativa e di fronte ad una gioventù che non sembra avere voglia di futuro e determinazione di scelte.





Neet o depressi post pandemici, nativi digitali soli con i loro freddi aggeggi elettronici: che fare?

La proposta di Don Bosco con il suo esempio si rilancia e può rivivere coniugata in questa nuova realtà solo se si abbia la stessa passione del Santo, la sua capacità di scommettere su ciò che vale a partire da Dio.

Nel pomeriggio abbiamo trasformato il cortile in un luogo di gioco, dove tutti potessero divertirsi, insegnanti e allievi. La grandezza di Don Bosco viene dall'immagine del "cortile":

il luogo privilegiato dal santo per l'incontro e della relazione tra l'adulto e il ragazzo. Quello che mi ha sempre appassionato del "cortile" è che è una delle risposte più efficaci all'eterno problema che attraversa tutta la storia delle relazioni tra vecchie e nuove generazioni.

L'adulto fatica a stare dentro la relazione coi giovani.

Preferisce pontificare dalla cattedra, fornire pillole di saggezza, ma senza sporcarsi le mani.

San Giovanni Bosco aveva invece capito che per educare si deve sudare, impolverarsi assieme ai ragazzi. Da qui nascono le relazioni semplici e vere.

Per finire il tradizionale pane zuccherato per tutti.

Buona festa e un grazie grande a tutti.

*La comunità di Veyrier*

